

ASSISI

Caos all'Istituto «Serafico» E' guerra sui corsi Attesa la sentenza del Tar

Nel mirino il «taglio» delle classi per disabili

— ASSISI —

«**P**ER QUANTO esposto in premessa non è determinato l'organico di diritto per la scuola media per ciechi di Assisi per l'anno scolastico 2008/09». La firma è quella del direttore dell'ufficio scolastico regionale Nicola Rossi. Decretata lo scorso 12 giugno, la soppressione della scuola media speciale è solo l'ultimo atto di una vicenda che si trascina dall'inizio dell'anno e che probabilmente arriverà a una svolta domani, con la decisione del Tar. Davanti ai giudici si discuterà infatti un «doppio ricorso». Quello di 12 genitori di ragazzi pluriminorati che frequentano la scuola, difesi dall'avvocato Nicodemo Gentile (nella foto) e quello firmato dagli insegnanti e dal dirigente dell'istituto assisano Giovanni Sculco, assistiti dall'avvocato Matteo Frenguelli. A essere impugnati, in entrambe i casi, due decreti dell'Ufficio scolastico: l'ultimo, sull'azzeramento delle classi alla media e quello con cui prima si decise il taglio alle elementari di 5 sezioni su 9 richieste. Il tutto previsto per settembre. Una battaglia legale e di «organici ridotti», in cui si scopre che le cifre rappresentano bambini e ragazzi dalle patologie gravissime. Giovani che in molti casi non possono neanche rendersi conto del clamore che si sta alzando attorno a loro. I fuoriusciti dai conti dell'amministrazione scolastica sono 12 delle elementari e 9 per le medie. «Alla primaria abbiamo anche avuto 7 nuove richieste per il 2008/09: in tutto 27 iscritti», dichiara il dirigente Sculco.



Perché, allora, scegliere? I ragazzi esclusi non sono ciechi, è stata questa la risposta dell'Ufficio scolastico. Rossi, il maggio scorso, sulle pagine de 'La Nazione' aveva spiegato, in riferimento ad un progetto di accorpamento dell'istituto a un circolo di Assisi, che per gli alunni non sarebbe cambiato nulla e che avrebbero continuato ad avere le stesse insegnanti. Certo, ad oggi, questo varrebbe per i 15 giovani che rimangono sui «banchi». Per il resto è scontro frontale. «Il cambiamento c'è — si arrabbia Sculco —. Rossi ha detto solo bugie». I 12 bambini delle elementari sembrano infatti destinati alla

scuola pubblica. L'Usr assicurebbe il sostegno per ognuno di loro. «Ma i genitori lo ritengono insufficiente — spiega Gentile — e per quello servirebbe denaro. Allora meglio spenderlo per potenziare la struttura esistente». Molte famiglie prima di arrivare ad Assisi avevano già tentato l'assistenza nella scuola comune. «Ma questi sono ragazzi — continua Sculco — in cui il fattore vista non è quasi valutabile. Strillano, si agitano, non riescono a stare in una classe consueta, richiando così di bloccare intere lezioni, o quel ch'è peggio, di sentirsi frustrati psicologicamente. I nostri alunni possono guadagnare solo dal confronto con i loro pari. Molti di loro spesso non parlano o camminano e un pizzico tirato a un compagno è già sintomo di relazione». Il direttore prosegue spiegando che i giovani sono seguiti otto ore il giorno, in classi di massimo quattro persone, con progetti di musicoterapia, piscina e laboratori individualizzati. Tuttavia, sette insegnanti specializzate, medie ed elementari, ritenute ormai in esubero, sono già state trasferite. Salvo poi firmare il ricorso insieme al dirigente. Per i ragazzi fuoriusciti dalle medie, poi, la questione si complica: «Perché i nove, ospiti del 'Serafico', hanno superato i 18 anni, masenza aver concluso il percorso di studi», chiarisce Sculco. Il ricorso della scuola contesta in parte anche la condotta dell'istituto. Una vicenda dai molti attori, su cui Eleonora Bodo, firmataria dell'organico per le elementari, non ha voluto fare dichiarazioni.

Marta Gara

BASTIA EX FRANCHI O EX GIONTELLA

Il Comune punta a creare un polo scolastico Scontro sulla sede definitiva

— BASTIA —

CHIAREZZA sul futuro delle sedi scolastiche sul territorio comunale. La risposta più volte sollecitata al Comune è venuta da una richiesta di sapore polemico con cui il presidente del comitato per le scuole nell'area ex Giontella, Sergio Zocchetti, veniva a chiedere al sindaco Lombardi una presa di posizione che tenesse conto delle 5.000 firme in calce alla petizione a favore del polo scolastico nell'ex Giontella. Lombardi non si è tirato indietro, anzi ha voluto esplicitare le scelte della sua Giunta, anche se non sono in linea con i «desiderata» della petizione. «Gli interventi dei dirigenti scolastici (nel consiglio comunale aperto) — sottolinea — sono stati di una chiarezza che fanno giustizia delle strumentalizzazioni che vengono fatte. L'amministrazione già sta operando per ampliare e riqualificare alcune strutture (Pascoli e Fifi) ed è in fase di ultimazione il progetto per la

nuova scuola di XXV Aprile, contemporaneamente si pensa sempre più all'aerea Franchi come collocazione per una nuova scuola media. In questo momento, pertanto, il problema delle scuole — conclude il sindaco — per quanto attiene alla necessità degli spazi è soddisfatto». Quanto all'allarme lanciato dal preside della media 'C. Antonietti', Lombardi rileva che in caso di necessità le classi, che non potranno essere ospitate nella sede di viale Umbria, troveranno posto nella sede dimessa del professionale in via Garibaldi che sarà «compiutamente attrezzata per le specifiche esigenze». Riguardo alle scuole medie superiori il sindaco rileva che la ristrettezza dei tempi e le difficoltà economiche impediscono qualsiasi serio impegno immediato. Infine sull'ipotesi di sottoporre l'ex Giontella sotto tutela della soprintendenza, il sindaco non vede perché da tutelare sia non solo l'ex Giontella, ma anche la Franchi e la Petri.

m.s.

TODI L'INCONTRO

Piano sociale regionale Summit con Stufara



L'ASSESSORE
Damiano Stufara
illustrerà gli
indirizzi del Piano
sociale della
Regione al Comune

— TODI —

UN TAVOLO ALTO della concertazione per condividere le linee guida del Piano sociale regionale. E' quanto ha voluto l'assessore regionale Damiano Stufara e quanto si terrà domani nella città di Jacopone, alle 10,30 nella Sala del Consiglio, uno della serie di incontri promossi in tutti gli ambiti territoriali dell'Umbria per individuare bisogni del territorio, priorità ed aree di innovazione con le quali si intende caratterizzare il nuovo Piano. All'appuntamento, che sarà coordinato dall'assessore alle Politiche sociali del Comune di Todi, capofila dell'Ambito territoriale n.4, Nazzareno Menghini, e dal responsabile dei servizi sociali Fausto Marconi, sono stati invitati a partecipare i rappresentanti politico-istituzionali dell'Ambito territoriale in questione e tutti i soggetti impegnati nelle politiche sociali del territorio. «Il primo piano sociale regionale — scrive il Comune — ha definito un concetto di welfare universalistico, costruito intorno alla persona intesa come portatrice di bisogni complessi e diritti esigibili, mantenendo il focus sulla generalità dei cittadini e valorizzando la dimensione comunitaria come risorsa da spendere per il benessere del territorio».

AVVISO ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Legge 67 del 25 febbraio 1987 Bilanci degli enti pubblici

La pubblicazione del bilancio è uno strumento di trasparenza ed informazione della Pubblica Amministrazione, volto a costruire un rapporto aperto e proficuo con i cittadini e gli utenti.

LA NAZIONE

giornale con capillare diffusione è il mezzo che ben risponde ai requisiti della Legge 67 del 25 febbraio 1987, che prevede appunto la **pubblicazione del bilancio in estratto su almeno due giornali quotidiani aventi particolare diffusione sul territorio di competenza**, nonché su almeno un quotidiano a diffusione nazionale e su un periodico. L'obbligo riguarda le Regioni, i Comuni con più di 20.000 abitanti, i loro consorzi e le aziende pubbliche municipalizzate, nonché le Unità Sanitarie Locali che gestiscono servizi per più di 40.000 abitanti.

Le sedi locali della SPE, concessionaria esclusiva della pubblicità, sono a vostra disposizione per aiutarvi a realizzare la comunicazione più efficace anche per il bilancio.

FIRENZE: Tel. 055 2499203 • fax: 055 684354

AREZZO: Tel. 0575 299629 • fax: 0575 300280

EMPOLI: Tel. 0571 981094 • fax: 0571 537377

GROSSETO: Tel. 0564 425460 • fax: 0564 418800

LA SPEZIA: Tel. 0187 258676 • fax: 0187 739737

LIVORNO: Tel. 055 2499203 • fax: 055 684354

LUCCA: Tel. 0583 469069 • fax: 0583 469042

MASSA CARRARA: Tel. 0585 45402 • fax: 0585 45408

MONTECATINI TERME: Tel. 0572 770271 • fax: 0572 903638

PERUGIA: Tel. 075 5001696 • fax: 075 5056249

PISA: Tel. 050 542380 • fax: 050 542950

PISTOIA: Tel. 0573 28116 • fax: 0573 24204

PONTEDERA: Tel. 0587 59442 • fax: 0587 211021

PRATO: Tel. 0574 21021 • fax: 0574 400813

SARZANA: Tel. 0187 029352 • fax: 0187 029354

SIENA: Tel. 0577 49780 • fax: 0577 271465

VIAREGGIO: Tel. 0584 962557 • fax: 0584 962558